

RIFLESSIONI SULLE VIRTÙ DI MADRE FRANCESCA STREITEL

AMORE VERSO DIO



Suore della SS.ma Madre Addolorata
del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco d'Assisi

I-00165 ROMA - VIA PAOLO III, 9

Amore verso Dio



DEFINIZIONE

La carità è la virtù teologale per la quale amiamo Dio sopra ogni cosa per se stesso, e il nostro prossimo come noi stessi per amore di Dio. Gesù fa della carità il *comandamento nuovo*. La pratica della vita morale animata dalla carità dà al cristiano la libertà spirituale dei figli di Dio. Egli non sta davanti a Dio come uno schiavo, nel timore servile, né come il mercenario in cerca del salario, ma come un figlio che corrisponde all'amore di colui che «ci ha amati per primo». La carità è superiore a tutte le virtù. (CCC 1822-1828)

M. Francesca amò Dio intensamente e integralmente. Molti sono gli effetti dell'amore di Dio, che secondo l'insegnamento di Cristo si esplica con l'osservanza dei suoi comandamenti. L'amore divino di cui era infiammata si dimostrava all'esterno con una pietà molto solida, una fedeltà estrema nel compiere i suoi doveri religiosi, una sete inestinguibile dell'Eucaristia, un'immensa pazienza e un'assoluta conformità alla volontà di Dio nelle sue sofferenze. La carità rese capace la serva di Dio ad agire in comunione con Dio.



TESTIMONIANZE ... di ieri ...

La sua vita era caratterizzata da un grande amore per Dio. Il suo amore era base di tutte le sue virtù. Dalla mia personale osservazione non ho mai notato una mancanza o un'imperfezione in lei. (Mons. Joseph Joch)

So che la volontà di Dio era tutto per lei. Questo lo dimostrava in tutte le sue sofferenze e umiliazioni. (Sr. M. Johanna Ankenbrand)



FONTI

SACRA SCRITTURA: Gv 13,1 – 1 Gv 4,19
1Cor 13,4-7 – 1 Cor 13,13
Rom 12,1-2

VIA DELLA NOSTRA VITA: Articoli: 7, 12-13, 33-34, 39, 49, 140

SCRITTI DI MADRE FRANCESCA

Lettere a P. J. F. Jordan: Let. 2 (2), n° 3, 18 febbraio 1883
Let. 17 (8), n° 2, 14 marzo 1883
Let. 43 (32), n° 2, 2 settembre 1883
Let. 72 (53), n° 5, dicembre 1883
Let. 80 (82), n° 4, dicembre 1883
Let 81 (68), n° 2, 1 gennaio 1884



RIFLESSIONE

COMUNITARIA:

Quanto siamo consapevoli che tutto ci è stato donato da Dio? Cosa significa per noi vivere l'amore di Dio?

PERSONALE:

Quanto di me "investo", in termini di desiderio, tempo, disponibilità a crescere nella relazione intima con il Signore?



TESTIMONIANZE ... di oggi ...

Madre Francesca riuscì a dedicarsi a molte opere, pur riuscendo a condurre una vita contemplativa. Le sue virtù di fede, speranza, amore di Dio e del prossimo, prudenza, giustizia, temperanza, forza, umiltà e povertà sono ben note, eppure non le troviamo descritte nelle sue lettere o biografie. Piuttosto, permeano le sue opere e la sua vita di preghiera e sono vissute con l'esempio. Al termine della giornata era stremata, lottava contro la disperazione, aveva difficoltà con l'obbedienza, ricercava la volontà di Dio nella fede ed era tormentata dal discernimento per capire se fosse quella di Dio, sua o di Satana. Come potrei non lasciarmi influenzare nel mio cammino con le Suore della SS.ma Madre Addolorata e il mio gruppo di laici? Ho dei modelli meravigliosi che incarnano queste virtù e sono esempi viventi della vita attiva e contemplativa di Madre Francesca. Hanno impresso nel mio cuore la compassione per le sofferenze di Maria, la generosità verso i meno fortunati, un amore devoto per Gesù nell'Eucaristia, la forza di opporsi alle ingiustizie e uno spirito gioioso e accogliente verso la famiglia, gli amici e gli estranei.

Louise, Laici SSM (USA)



La vita della Venerabile Madre Francesca Streitl è stata straordinaria, travagliata e irta di ostacoli. Grazie alla sua fede incrollabile nel volere di Dio, per quanto insondabile e improbabile potesse sembrare, la sua risposta è sempre stata un "sì". La sua pazienza e la sua perseveranza nei momenti di sconforto, quando non sapeva quale strada Dio le avrebbe indicato, suscitano in me profondo rispetto e grande gioia. La determinazione con cui agiva e la sua capacità di riconoscere la volontà di Dio sono aspetti ammirevoli e affascinanti. Erano entrambi frutto della sua profonda pietà, grande umiltà ed eroico amore di Dio, di Maria e del prossimo.

Ogni giorno, cerco di seguire il suo esempio e di riporre in Lui completa fiducia, di dargli ascolto, di fare la sua volontà, di non disperare e di ricercare innanzitutto il suo regno, fino a realizzarlo.

Ma soprattutto, prego per avere la forza e il coraggio necessari per essere il suo strumento, per poter dire, come scrisse Madre Francesca: “Mi affido al Signore [... perché] Lui non sbaglia mai!”

Sr M. Renate (Germania)



Anch'io, come tutti, ho dovuto scegliere una sola testimonianza. Mi auguro che non sia troppo lunga.



Ho optato per quella relativa alla sua esperienza di maestra dei bambini. Una scelta, la sua, che non sorprende, essendo lei stessa una delle piccole creature di Dio. Riusciva a immedesimarsi facilmente nella loro piccolezza, nel loro candore e nella loro semplicità.

Mi sono divertita a “giocare” alla scuola con lei e la sua classe, dove anch'io ero una dei suoi “piccoli”.

Madre Francesca era un'insegnante dotata di grande pazienza... persino con Billy che non riusciva nemmeno a fare due più due.

Con me le serviva molta pazienza, perché volevo cantare e chiacchierare tutto il tempo. Un giorno mi prese in disparte e sedutasi su una delle nostre piccole sedie, mi prese per mano e mi fece comprendere con calma e gentilezza che anche gli altri miei compagni avevano bisogno della sua guida. Mi spiegò come comportarmi. Apprezzai molto le sue parole e da quel momento mi comportai meglio. Non volevo deluderla.

L'ho molto amata come insegnante. Oltre a imparare l'alfabeto, ho imparato ad amare Gesù.

Sr Lucille (USA)



Sono davvero felice che ci abbiate invitato a condividere una riflessione personale su un aspetto della vita di Madre Francesca che ha influito nella mia vita e missione.

Affronto la questione un po' alla rovescia. Il mio rapporto con la fondatrice è fortemente segnato dalla cultura delle persone con cui lavoro. Penso a lei come a una “nonna”, termine che in questa cultura esprime grande onore e rispetto. Quando uso le cose fino a consumarle del tutto, nel mio cuore riecheggia il suo esempio di rispettare e impiegare anche la più piccola cosa, senza sprecare nemmeno un filo. Quando qualcuno parla male di me, sento nel mio cuore la sua pazienza e il suo amore per la Croce negli anni in cui ricercava sempre la volontà di Dio in quei particolari momenti. Cerco anch'io di avere un cuore così indulgente. Quando aiuto a lavare i piatti o in cucina, da sola o con altri, mi sembra di sentire il suo spirito umile, come se anche lei fosse lì ad aiutare. Quando sono con persone che non possiedono molto, mi sembra di sentire il suo spirito affettuoso nei confronti dei poveri. Quando parlo con una suora, sento nel mio cuore il suo spirito amorevole. È sempre con me, nel mio cuore, e mi sostiene nella vita religiosa.

Sr Margaret Mary (USA)

Esperienze sulla fondatrice Madre Francesca Streitl: La nostra direttrice del noviziato, sr M. Elmara, ci parlava molto della sua vita, della sua semplicità e modestia.

La vita di Madre Francesca, le sue lettere, i suoi scritti, la sua grande fiducia in Dio, le sue preghiere profonde e sentite, mi emozionano e mi commuovono molto, come in questo caso:

“Da lei [Maria] lasciarmi introdurre nel mistero “dell’amore e del dolore”, affinché, in verità, diventi “sposa del Crocifisso” che non si stacca dai suoi piedi insanguinati, finché l’amore crocifisso non dirà: “Sali più in alto, prendi posto in mezzo al mio cuore”.

Mi commuove la sua discrezione nella vita comunitaria, il suo senso di responsabilità e la sua devozione a Dio, alla Chiesa e alla comunità. San Francesco le ha insegnato ad amare profondamente i poveri e la sua devozione alla Madre Addolorata l’ha accompagnata nel corso di tutta la sua vita religiosa.



Sono fermamente convinta che Madre Francesca sia già una santa!

Un episodio della mia infanzia:

Da bambina avevo una piccola immagine di Maria sul comodino della mia camera da letto. Mia madre, da sempre cagionevole di salute, un giorno mi disse: “Quando non ci sarò più, quando morirò, pensa a lei come alla tua mamma”. E io persi quella piccola immagine!

La ritrovai una volta entrata nel convento di Abenberg. Era l’immagine della Madre Addolorata.

Saluti e benedizioni,

Sr M. Michaela (Germania)



Un aspetto della vita e del cammino spirituale di Madre Francesca che ha influito in modo significativo nella mia vita e missione.

Ho letto sempre con particolare interesse e stupore quanto Madre Francesca scrive nelle Norme del 1883, al N° 103. Ella citando la Genesi e la lettera di S. Paolo mette in chiaro la necessità e l’apprezzamento del lavoro e della preghiera finalizzate sempre a compiere una missione di amore.

“Noi che professiamo di condurre una vita attivo-contemplativa ... dobbiamo collaborare di buon animo ad ogni tipo di lavoro assegnatoci dalla santa obbedienza. Tutte le suore, spinte dall’amore del buon pastore si prendano cura dei malati con amore misericordioso, nutrano ed educino i più piccoli con attenzione e vigilanza materna. Si deve preparare in tutte queste anime una dimora per il Signore...”.

E ancora: *“... avere le proprie mani impegnate nel lavoro e cuore rivolto a Colui che è il suo destino nel tempo e nell’eternità”.*

Queste sono state convinzioni vissute intensamente da Madre Francesca in ogni fase della sua vita, le ha insegnate e trasmesse alle suore, sono arrivate a me attraverso l’esempio e la

testimonianza di chi mi ha preceduto; sono ancora il programma della mia vita come suora della SS.ma Madre Addolorata fino a che avrò giorni da vivere.

Sr Teresina (Italia)



Una delle virtù di Madre Francesca che mi influenza è la sua vita di preghiera, dove esprime un amore tenero e appassionato per Cristo Gesù, l'amato del suo cuore, e dove trova ristoro per la sua anima. È una persona che prega e fa pregare, nella sua comunione con Gesù si sente più forte e lì trova la luce per vivere con serenità tutte le prove della vita. Altri aspetti che mi influenzano sono l'umiltà e l'altruismo di Madre Francesca Streitel. La pratica dell'umiltà l'ha aiutata ad avvicinarsi a Dio, tanto che per molti anni molte persone non sapevano che fosse una fondatrice, perché nel suo cuore c'era sempre posto per gli ultimi. Il suo altruismo significava che non era attaccata a nulla; usciva da se stessa per soddisfare i bisogni degli altri senza troppe difficoltà. Sono questi aspetti fondamentali della vita di Madre Francesca che mi hanno sempre rafforzato nel mio cammino e nel mio abbandono a Dio, perché come lei voglio cercare ogni giorno le cose superiori. Che il Divino Spirito Santo e la Vergine Maria ci aiutino a essere fedeli e perseveranti nel vivere la nostra eredità spirituale e che la Venerabile Madre Francesca Streitel continui a ispirarci a essere Sue figlie nel cammino di donazione, abbandono e conformazione a Cristo Casto, Povero e Obbediente.

Sr Maria Lucilda (Brasile)



Quando penso a Madre Francesca, la prima immagine che mi viene in mente è quella di una persona determinata, seria e sincera. Determinata a perseverare con costanza nella sua missione, seria nel servire il prossimo con e per amore, sincera nella sua ricerca della Verità e nelle sue relazioni interpersonali. Queste caratteristiche non solo definiscono la sua essenza, ma risuonano anche profondamente con il mio cammino spirituale.



Mi rendo conto di quanto sia necessario crescere sia spiritualmente che umanamente per poter servire i più bisognosi e condurre una vita appagante. Ispirata dall'esempio di Madre Francesca, cerco di mantenere vive in me queste tre virtù. Spero di poter ottenere, per sua intercessione, la grazia di vivere le dimensioni dell'azione e della contemplazione come due sorelle gemelle, intrecciate nella quotidianità della mia esistenza. Che l'azione sia sempre illuminata dalla contemplazione e che la contemplazione mi spinga ad agire con amore e devozione.

Sr Arminda (Brasile)



Nell'esempio vissuto da Madre Francesca, la nostra fondatrice, una cosa che mi ha aiutato nel mio percorso vocazionale sono le ultime parole del rito della professione religiosa: "io avrò cura di coloro che sono nel bisogno, specialmente dei poveri, e nella mia stessa povertà cercherò Dio al di sopra di tutto". Queste parole sono state per me di grande aiuto nel creare un rapporto profondo con Dio. Anche nel servire gli altri, non devo dimenticare prima di tutto di cercare Dio e di affidarmi alla sua divina Provvidenza.

Leggiamo nella lettera a P. Jordan 62 (43), 3: "Signore, non desidero altro che Te, ma desidero possederti completamente".

Molte grazie.

Sr Elizabeth (Tanzania)



Sono sempre stata colpita ed affascinata dalla vita di Madre Francesca a Castel Sant'Elia e sono grata di poter essere stata in quella comunità nel primo anno dopo il noviziato, il valore delle piccole cose, l'unione reale di preghiera e servizio, la preferenza per i piccoli ma soprattutto il suo silenzio. Le giovani suore non sapevano che fosse la fondatrice mai una parola dalla sua bocca delle opere compiute, 3 viaggi in America a quel tempo...io mi chiedo spesso se dopo 14 anni ad Assisi e 18 in missione in Tanzania potrei non dire che ero tra le prime suore che hanno aperto la missione e tutte le avventure e disavventure di quegli anni e più? L'umiltà e la carità, amore per Dio, le consorelle e i più poveri sono state la sua forza e l'obiettivo per me ancora lontano. Madre Francesca prega per me.

Sr Alessandra (Tanzania)